Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 376 - Mercoledì 26 Maggio 1948

BIBLIOTECA CIVICA

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

L'opposizione all'attacco sul terreno costituzionale

Facile replica alle argomentazioni comuniste su una pretesa incostituzionalità del nuovo Governo

ROMA, 25 — L'opposizione di estrema sinistra non perde tempo. Questa mattina infatti a distanza di poche ore dalla formazione del nuovo Governo, il sen. Terracini sul giornale comunista e Mario Cevolotto, che fu già deputato, su un giornale simpatizzante, hanno sostenuto che il nuovo Governo è incostituzionale e che il modo in cui esso è stato formato è il primo colpo inferto alla giovane Costituzione. Un'accusa più grave di questa non la si può avanzare a un Governo e gli ambienti politici ne sono stati messi a rumore. Vediamo allora come stanno le cose e quale fondamento hanno tali accuse.

I cavilli di Terracini

Scrive il sen. Terracini: «L'art. 92 della Costituzione stabilisce che il Governo della Repubblica è composto del Presidente del Consiglio e dei Ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei Ministri». Terracini commenta: «Chiarezza maggiore non potrebbe desiderarsi. La Costituzione ignora e con ciò esclude la figura del Vicepresidente d[el] Consiglio». Questa è dunque la prima accusa dell'opposizione: il Governo è incostituzionale, perchè in esso figurano tre Vicepresidenti del Consiglio.

La seconda accusa di Terracini è la seguente: se si legge l'art. 95 della Costituzione, si vede senz'altro che anche i Ministri senza portafoglio esulano dall'ambito costituzionale. Il secondo comma di tale articolo dice, infatti, che i Ministri sono responsabili individualmente degli atti dei loro dicasteri. Commenta Terracini: «Orbene, di che risponderanno dinanzi al Parlamento gli onorevoli Tremelloni e Giovannini, che non hanno un dicastero?».

Infine la terza accusa: ieri hanno giurato fedeltà alla Costituzione soltanto gli elementi nuovi del Governo; e gli altri, quelli che erano nel precedente Governo, fra cui il Presidente del Consiglio, non hanno il dovere di giurare anche essi fedeltà alla Costituzione? Commenta Terracini: «L'Italia sarà governata da un Governo, la cui maggioranza non si sarà impegnata a osservare la legge fondamentale repubblicana», e conclude: «Caso o premeditazione?».

Le stesse cose ha scritto anche l'ex deputato Mario Cevolotto e negli ambienti politici si è sottolineato il fatto che due uomini politici avevano pensato nello stesso momento le stesse cose. Qualcuno, riprendendo la frase del sen. Terracini, si è chiesto a questo proposito: Caso o premeditazione?

La questione posta dall'estrema sinistra poggia su una certa interpretazione della Costituzione, materia questa che interessa particolarmente i vari uffici legislativi, i quali appunto devono determinare, in relazione all'attività dei rispettivi Ministeri, quale sia l'interpretazione da dare alle norme della Costituzione. Il Presidente del Consiglio, perciò, si è subito rivolto all'Ufficio legislativo della Presidenza perchè esaminasse i rilievi fatti dall'opposizione. La conclusione di questo esame ancora non è nota e probabilmente il Presidente del Consiglio la comunicherà al Parlamento martedì, quando farà le sue dichiarazioni.

Tuttavia da alcune indiscrezioni riferite da vari giornali è possibile però delineare le risposte dell'Ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio. Circa la prima questione, e cioè quella dei Vicepresidenti del Consiglio, si rileva che non si può parlare di incostituzionalità, perchè la nomina a Vicepresidente del Consiglio viene fatta esclusivamente a titolo onorifico e per assicurare in determinate circostanze una maggiore funzionalità al Governo. Infatti i Vicepresidenti sono stati nominati contemporaneamente Ministri senza portafoglio e come tali hanno prestato giuramento nelle mani del Capo dello Stato. Comunque il fatto che l'art. 92 della Costituzione, nello stabilire la composizione del Governo, taccia in merito ai Vicepresidenti, non può significare automaticamente che la loro nomina sia incostituzionale.

Una citazione monca

Sulla seconda questione riguardante i Ministri senza portafoglio, l'art. 92 non specifica; parla soltanto di Ministri. L'art. 95 stabilisce dal canto suo che i Ministri sono responsabili collegialmente degli atti del Consiglio dei Ministri e individualmente degli atti dei loro dicasteri. Dalla lettura di questo comma, di cui il sen. Terracini ha citato soltanto la seconda parte trascurando la prima, risulta evidente che anche i Ministri senza portafoglio hanno la loro responsabilità dinanzi al Parlamento. Gli onorevoli Tremelloni e Giovannini, pur non avendo la responsabilità individuale d'un dicastero, hanno la responsabilità degli atti del Consiglio dei Ministri. Si fa inoltre osservare che anche lo Statuto albertino non prevedeva esplicitamente la carica di Ministro senza portafoglio e pure tale carica è stata ricoperta anche in alcuni Governi prefascisti.

Vi è infine l'ultima questione: quella del giuramento di osservare lealmente la Costituzione. Devono o non devono giurare i Ministri che facevano parte della precedente formazione, tenendo presente che costituzionalmente ci troviamo di fronte non a un nuovo Governo ma alla precedente formazione rimaneggiata? Terracini ritiene che devono giurare; altri costituzionalisti sostengono invece il contrario. Essi dicono, infatti, che senza rinnovare il giuramento quei Ministri si sono già impegnati a rispettare la Costituzione, perchè quando giurarono, giurarono fedeltà alle leggi dello Stato, di cui la Costituzione è la prima legge. Inoltre se la tesi del sen. Terracini fosse esatta, tutti i Ministri avrebbero dovuto rinnovare il giuramento il 1.o gennaio, perchè fu in quel giorno che entrò in vigore la Costituzione. Ma allora nessuno sollevò obiezioni al fatto che essi non avevano rinnovato il loro giuramento. Spetta ora al Parlamento stabilire quale sia la giusta interpretazione e la giusta tesi.

La situazione a Trieste vista da un giornale svizzero

BERNA, 25 — Sotto il titolo «Situazione insoddisfacente a Trieste», l'autorevole giornale svizzero «Der Bund» analizza in un suo editoriale datato da Trieste la situazione della città. Dopo aver rammentato il passo delle tre Potenze per la restituzione di Trieste all'Italia e accennato alle manifestazioni del 1.o maggio, rilevando il tono propagandistico con cui la stampa slavo-comunista continua a commentarle, il giornale scrive che per quanto tali fatti abbiano esercitato una benefica influenza sullo stato d'animo dei cittadini, tuttavia i circoli italiani della città non nascondono la loro apprensione che un arenamento del movimento originato dall'iniziativa delle Potenze occidentali possa celare in sè gravi pericoli. Già ora il «Lavoratore» tenta di sfruttare a scopo propagandistico la battuta di arresto intervenuta nella soluzione della questione triestina, affermando che proprio nell'inattività delle Potenze occidentali vi è la prova che il loro passo doveva considerarsi soltanto come una «manovra elettorale».

«Sarebbe bene — prosegue il giornale — che i Governi delle Potenze occidentali si rendessero conto che ogni azione politica, una volta intrapresa, non deve esser lasciata cadere. Pertanto, se la proposta della restituzione di Trieste e del suo territorio all'Italia cozza contro la resistenza espressa o passiva della Russia — ciò che evidentemente doveva essere previsto fin dal primo momento — allora l'azione intrapresa, il cui scopo, è la riparazione di un torto, dovrebbe svilupparsi in un'altra direzione. Questa direzione sarebbe ora contraddistinta — secondo l'opinione dei circoli locali italiani — dalle riforme nell'amministrazione di Trieste; cioè da riforme attraverso le quali adeguare la posizione di Trieste in modo sempre più completo a quella delle altre città italiane.

L'articolo continua asserendo che questa sembrò essere anche l'intenzione delle Potenze occidentali, quando alcune settimane or sono venne annunciato che l'amministrazione civile a Trieste sarebbe stata affidata a partire dal 12 aprile agli organismi amministrativi italiani di Trieste. «In sostanza però a Trieste — dice il giornale — non vi sono stati molti cambiamenti. Vennero bensì ammainate dal Municipio le bandiere americana e inglese, e gli ufficiali alleati che avevano la loro sede nei due Consigli e vi esercitavano una specie di censura preventiva, presero un commosso congedo dai rappresentanti dei Consigli stessi per iniziare le loro «nuove funzioni», che consistono tuttavia in un controllo «successivo» delle deliberazioni adottate dai Consigli, in un altro edificio. Ma questa riforma non è sufficiente. Essa non concede ai triestini nemmeno quello che venne loro promesso il 6 marzo, antecedentemente al famoso passo delle tre Potenze occidentali: cioè la partecipazione di nuovi elementi, tratti dalla maggioranza italiana della popolazione, all'effettiva amministrazione, che si svolge attualmente nei «Dipartimenti» sotto la direzione di ufficiali alleati.

«Secondo l'opinione dei circoli politici di Trieste — conclude l'articolista — l'attività dei «Dipartimenti» dovrebbe anzitutto venir limitata a pure funzioni tecniche (coordinamento con l'attività dei Ministeri di Roma), in secondo luogo essa dovrebbe venir affidata agli elementi italiani di Trieste, che potrebbero venir nominati dal G. M. A. ed essere responsabili verso lo stesso. I circoli italiani sperano perciò che la «riforma» del 12 aprile sia solo un «primo passo», al quale seguano fra breve degli altri».

LA MIA VITA CON BENITO

Rachele Mussolini racconta: «27 ottobre 1922. Questa sera Benito è piombato in casa: «Presto, preparati con Edda: andiamo a teatro»... Poco dopo siamo tutti e tre in un palco del Manzoni. Mi dice: «Guarda tutto, osserva tutti, ma non aprire bocca». Noto che molti binocoli sono puntati su lui. Egli mi sussurra: «Si è sparsa la voce della mobilitazione dei fascisti. Facciamo finta di nulla». Al secondo atto si alza di improvviso dicendomi: «Tutto è pronto». Mi prende per un braccio e lasciamo il teatro quasi di corsa».

Il «Giornale di Trieste» comincerà fra breve la pubblicazione di questo diario.

SFORZA A COLLOQUIO col Ministro Ivekovic

LA NOTA ITALIANA SUGLI INCIDENTI DI FRONTIERA ALLO STUDIO AL FOREIGN OFFICE

ROMA, 25 — Il Ministro degli Esteri Sforza ha ricevuto questa mattina il Ministro plenipotenziario jugoslavo a Roma, Mladen Ivekovic, col quale — secondo quanto ha dichiarato il portavoce di Palazzo Chigi — ha parlato dello stato attuale delle relazioni fra i due Paesi.

Il sen. Sforza ha assicurato Ivekovic che il Governo italiano desidera delle relazioni corrette e cordiali con la vicina Jugoslavia e che confida che ci si arriverà, anche perchè esse rientrano nel piano della politica di pace che guida tutta l'azione del Governo italiano.

Da Londra si è appreso oggi che la nota italiana per la delimitazione delle frontiere con la Jugoslavia inviata agli Ambasciatori delle quattro grandi Potenze, è attualmente allo studio del Foreign Office. Secondo gli ambienti ufficiali londinesi la questione sarà oggetto di consultazioni per via diplomatica.

A Palazzo Chigi è stato firmato questa mattina un accordo commerciale fra l'Italia ed i Paesi Bassi. Hanno firmato Sforza per l'Italia e il Ministro plenipotenziario Bylandt per l'Olanda.

A seguito delle intese intervenute tra il Vicepresidente del Consiglio greco ed il Ministro d'Italia ad Atene la validità del trattato di commercio italo-greco stipulato il 31 marzo 1947, è stata prorogata fino al 30 settembre dell'anno in corso.

In luglio la firma a Roma per l'attuazione dell'ERP

Le ultime trattative si svolgeranno a Washington

WASHINGTON, 25 — L'accordo fra l'Italia e gli Stati Uniti per l'esecuzione del piano Marshall sarà firmato e ratificato con ogni probabilità entro il 3 luglio. In linea di massima l'accordo è stato approvato a Roma dal Comitato interministeriale per la ricostruzione nella sua ultima riunione, e dovrà essere ora discusso dai due rami del Parlamento italiano. Le ultime trattative si svolgeranno a Washington, mentre la cerimonia della firma avverrà invece a Roma.

Parlando alla Commissione dei crediti del Senato, il consigliere economico dell'Ambasciata americana a Roma, Walmsley, ha dichiarato oggi che le prospettive di ripresa dell'Italia grazie all'ERP, sono favorevoli. Walmsley ha inoltre espresso il parere che sia necessario ripristinare l'emigrazione italiana ed ha infine precisato che la economia italiana è sensibilmente migliorata nel corso dell'ultimo semestre.

Oggi la Commissione degli Esteri del Senato americano si è dichiarata all'unanimità favorevole alla ratifica del trattato di amicizia, commercio e navigazione stipulato con l'Italia.

Il sen. Walter F. George, ha espresso oggi la convinzione che all'inizio del 1949 il Congresso americano sarà invitato a spendere da tre a sei miliardi di dollari per contribuire al riarmo delle Nazioni europee contrarie al comunismo. Nel corso di un'intervista, George ha affermato che l'amministrazione Truman ha assicurato alla Commissione senatoriale per gli Affari Esteri che non chiederà tali fondi fino alla riunione dell'81.o Congresso.

Il senatore ha aggiunto: «Dipende da chi sarà eletto Presidente e dal come egli intenderà risolvere la questione, ma sarei davvero sorpreso se il Congresso non fosse invitato a stanziare da tre a sei miliardi di dollari per riarmare l'Europa occidentale». Egli ha aggiunto che gli Stati Uniti saranno probabilmente invitati a contribuire al rinnovamento della Marina della Granbretagna ed a potenziarne l'aviazione militare. Per quanto riguarda la Francia ha osservato che quel Paese deve ricominciare letteralmente daccapo per quanto riguarda l'attrezzatura militare.

George ha quindi dichiarato che quando il Senato americano approverà la risoluzione per la difesa regionale presentata da Vandenberg, si avrà il segnale per l'inizio della collaborazione militare europea. La risoluzione Vandenberg, come è noto, sollecita indirettamente la costituzione di un'alleanza difensiva dell'Europa occidentale in base alla carta delle Nazioni Unite.

TRUMAN CONFERISCE col Presidente ebraico

Concessione di un prestito che faciliterà l'emigrazione sionista in Palestina - Tre condizioni poste dagli arabi per la cessazione delle ostilità

WASHINGTON, 25 — L'attività politica e diplomatica in merito al conflitto palestinese è stata oggi particolarmente intensa. Scarse per contro sono le informazioni sullo svolgimento delle operazioni in Terrasanta.

Il Presidente provvisorio dello Stato d'Israele Weizsmann ha avuto un colloquio di mezz'ora col Presidente Truman a Washington. Al termine del colloquio Weizsmann ha affermato in una conferenza stampa che tre sono state le questioni più importanti discusse durante l'incontro. Esse sono: concessione d'un prestito americano allo Stato ebraico, abolizione del divieto di inviare armi americane in Palestina, problema del riconoscimento dello Stato d'Israele e scambio di missioni diplomatiche.

Weizsmann ha dichiarato che Truman accorderà allo Stato ebraico un prestito tra i 90 e i 100 milioni di dollari. Con tale prestito potranno emigrare in Palestina circa quindicimila ebrei al mese. Truman si è poi riservato di esaminare le altre questioni con sollecitudine.

Sulla situazione in Palestina il Presidente provvisorio ha affermato tra l'altro che le forze d'Israele sono pronte a lasciare agli arabi Giaffa e Acri non appena cesseranno le ostilità. Ha concluso affermando che Gerusalemme deve essere assegnata agli ebrei.

Ieri pomeriggio, il Ministro degli Esteri Marshall si è incontrato col segretario generale dell'ONU, Trygve Lie. Nel colloquio, al quale era presente il capo della delegazione americana all'ONU, Warren Austin, sono stati trattati i problemi connessi ad un possibile rifiuto degli Stati arabi alla tregua proposta dal Consiglio di sicurezza. A questo proposito uno dei collaboratori di Austin ha dichiarato che gli Stati Uniti si vedrebbero indotti, nel caso di un rifiuto degli arabi, ad esercitare delle pressioni presso il Consiglio di sicurezza perchè adotti severe misure contro i trasgressori della tregua.

A Londra si è svolto ai Comuni un dibattito sulla situazione palestinese. Churchill, come capo dell'opposizione, ha chiesto a Bevin di illustrare la questione. «Attendiamo di sapere, ha risposto il Ministro degli Esteri, se gli Stati arabi accetteranno la cessazione delle ostilità. Nello stesso tempo stiamo tentando di fare sì che l'ordine venga accettato dalle due parti in conflitto». Bevin si è poi scusato di non potersi dilungare per non pregiudicare le importanti discussioni in corso, ed ha chiesto di far cessare il dibattito.

Churchill ha chiesto allora a Bevin di tenere conto del fatto che è della massima importanza attuare una politica di rigida imparzialità sulla questione palestinese. Bevin ha ribattuto affermando di avere a questo riguardo la coscienza assolutamente tranquilla. Churchill ha chiesto alla Camera di accettare il desiderio di Bevin di non protrarre più oltre la discussione.

Intanto i capi della Lega araba hanno tenuto nella Capitale della Transgiordania una riunione durata un'ora e mezza per decidere sulla cessazione delle ostilità proposta dal Consiglio di sicurezza. Al termine del convegno non è stato diramato alcun comunicato alla stampa. La «Reuter» riferisce che la risposta al Consiglio di sicurezza è stata inviata tramite il delegato siriano all'ONU e contiene le seguenti condizioni per la cessazione delle ostilità: scioglimento di tutti i gruppi sionisti della Palestina; cessazione completa dell'immigrazione ebraica; lo Stato ebraico non deve essere riconosciuto.

I comunicati ebraico e arabo della notte parlano intanto di violenti combattimenti nella città vecchia di Gerusalemme. Gli arabi avrebbero distrutto con la dinamite quattro edifici nel quartiere ebraico. Una grande offensiva araba è prevista dagli ebrei su Gerusalemme prima che scada la proroga concessa agli arabi per rispondere al Consiglio di sicurezza.

Secondo gli arabi, la resistenza degli ebrei nella città vecchia di Gerusalemme andrebbe affievolendosi. I combattimenti nel sobborgo di Gerusalemme detto Tomba di Rachele, sono al loro quinto giorno.

Un comunicato diramato stasera dall'Haganah informa che durante il pomeriggio è stata bombardata Gerusalemme. Aerei non identificati hanno sorvolato a grande quota la Città Santa sganciando bombe ad alto esplosivo. Mancano sino ad ora particolari. Si rileva che Gerusalemme ha subito la prima incursione della sua storia poichè nemmeno nella seconda guerra mondiale le forze aeree di Hitler e Mussolini avevano osato colpirla.

Triste primato

Il Sottocomitato per gli Affari Esteri della Camera dei rappresentanti americana ha definito 506 persone, tra uomini e donne, «spietati dirigenti dell'offensiva comunista in Europa ed in Oriente, rivoluzionari professionisti ai quali Lenin ha consegnato la torcia della rivoluzione mondiale». Essi, in base ad un rapporto compilato dal Sottocomitato, sono così distribuiti: in testa è l'Italia con 40 elementi, 39 ve ne sono in Francia, 25 in Granbretagna, 22 in Jugoslavia, 20 in Bulgaria, 6 in Cecoslovacchia, 15 in Polonia, 15 in Olanda, 13 in Spagna, 12 in Finlandia, 8 in Austria, 11 nel Belgio, 21 in Germania (12 nella sola zona russa), 12 in Grecia, 11 in Ungheria, 10 in Romania, 11 in Svizzera, ecc.

POMPE CONTRO API

I vigili del fuoco di Catania hanno dovuto accorrere per un'insolita chiamata nella casa di un contadino abitante alla periferia della città: si trattava infatti di liberare una famiglia dall'assedio di un nugolo di api inferocite ch'erano accorse, a quanto si ritiene, in cerca di un'ape regina ch'era stata uccisa nella cucina da uno dei figli del contadino. Fu necessario mettere in azione le pompe ingaggiando con gli insetti una lunga tenzone. Tre persone hanno dovuto ricorrere alle cure di un sanitario.

DIVI A ROMA

E' giunta a Roma l'attrice francese Micheline Presle, che girerà il film «Gli ultimi giorni di Pompei». Anche Paul Muni è arrivato a Roma, ma in incognito, ed è sceso all'Albergo Hassler.

IL VERO SIGNORE

Un corrispondente sportivo cecoslovacco riferisce da Budapest che i «possibili» atleti olimpionici ungheresi vengono istruiti in tre materie: 1) lingua inglese; 2) cortesia; 3) politica. In tal modo gli atleti rappresenteranno degnamente la Repubblica democratica popolare ungherese.

Manca il regista russo nella crisi in Finlandia

Malgrado la campagna di scioperi di protesta organizzata in tutto il Paese dai comunisti, sembra che la sostituzione del Ministro Leino possa avvenire senza che la situazione precipiti

HELSINKI, 25 — *Se esiste al mondo un Paese refrattario ai colpi di stato comunisti, questo Paese è indubbiamente la Finlandia. E' ormai da quasi una settimana che il Governo si va dibattendo in una crisi virtualmente insolubile; da quattro giorni i comunisti van minacciando la rivolta armata; esiste un pericoloso accordo con la Russia. Eppure la Finlandia non si decide a capitolare.*

La tattica usata è stata quella esperimentata in Cecoslovacchia, dove i due tempi dell'offensiva politica russa (proposta e conclusione di un patto di mutua assistenza, crisi di Gabinetto e successiva comunistizzazione del Paese) coordinati quasi simultaneamente dall'abile regia di Gottwald e del funzionario russo inviato a controllare... certi arrivi di merci, avevano sorpreso l'opinione pubblica e avevano frustrato in partenza ogni tentativo di reazione.

In Finlandia invece le cose stanno andando diversamente. Chi non ricorda che quando Stalin scrisse a Paasikivi proponendogli il patto di mutua assistenza — ed era pur recentissima l'eco dell'affare cecoslovacco — il Parlamento si radunava un giorno sì ed uno no per discutere la questione, e alla domenica i deputati se ne andavano, calmi e tranquilli, a passare il «week end» sulla neve, come se nessuna nube oscurasse l'orizzonte politico del Paese? La calma e la tranquillità dei finnici, posti di fronte a pur gravi problemi e a tragici esempi, ha indotto evidentemente Mosca a modificare la tattica. Così, dopo la laboriosa elaborazione del patto di amicizia, il Cremlino abbandonò, o almeno così parve, la Finlandia, per dedicarsi ad altri problemi. Non per molto, chè la «ferita finlandese» sembra abbia cominciato nuovamente a sanguinare nel cuore di Stalin. Si arrivò così al caso Leino.

Il primo giorno tutti se ne preoccuparono; troppe analogie si riscontravano infatti nella crisi di Parlamento finlandese con quella cecoslovacca perchè non fosse evidente lo zampino di Mosca. Ma adesso il fallimento dei comunisti sta già delineandosi o perlomeno sembra che, con tutta la più buona volontà di Stalin e dei suoi collaboratori, prima delle elezioni e forse anche dopo, i ritratti di Paasikivi, appesi nelle aule scolastiche e negli uffici governativi, rimarranno ancora isolati, senza indesiderabili compagni.

La cronaca di questi giorni registra abbondanti insuccessi degli agitatori. A parte gli slogans che sono gioielli di oratoria progressista (un gruppo di comunisti percorreva ieri la Capitale in un camion gridando a squarciagola «Paasikivi agisce con la Costituzione, noi possiamo agire con le mitragliatrici», la gente guardava indifferente e gli stessi agitatori non si mostravano troppo convinti di quello che gridavano) le riunioni di «massa» non hanno alcun carattere violento, soprattutto perchè la «massa» è molto scarsa.

Incidenti sono avvenuti qua e là ma di scarso rilievo. Le precauzioni prese dal Governo, che conosce evidentemente molto bene i suoi sudditi, non sono nulla di eccezionale. Leggero rafforzamento della Polizia e una disposizione del Procuratore generale dello Stato che annuncia sanzioni legali contro i propagatori della campagna d'insulti contro il Presidente. Roba quasi da operetta, se la si confronta con quello che è successo a Praga. Ma Leino e i suoi seguaci non hanno la tempra di Gottwald e, almeno per ora, non è giunto nessun regista da Mosca.

La situazione parlamentare rimane però incerta. Leino vuole sempre ritornare al Ministero degli Interni o per lo meno che quel posto vada a un comunista. Paasikivi, nelle cui mani sta praticamente il bandolo della matassa, temporeggia e non si capisce bene se questa tattica l'abbia adottata apposta per stancare i comunisti oppure perchè è nel suo carattere.

In effetti, chi fa le spese della crisi è il Ministro degli Interni ad interim, Eino Kilpi, il quale non è gradito dai comunisti perchè ha preso il posto di Leino e non garba neppure molto ai non comunisti perchè le sue idee vanno un po' troppo a sinistra. Egli ha dichiarato che abbandonerà la carica quanto prima, ma gli ambienti politici ritengono invece che Paasikivi lo riconfermerà. Forse stanotte, nella riunione di Gabinetto, tutto potrà essere risolto. Le nubi potrebbero dunque scomparire dall'orizzonte finlandese. Ma il cielo di chi confina con la Russia non è mai completamente sereno.

In Assise gli uccisori di due commercianti triestini

VENEZIA, 25 — In un processo che inizierà nella prima decade di giugno e terrà occupata la Corte d'Assise di Treviso, saranno esaminati i crimini commessi nelle zone di Treviso e di Mestre dalla famigerata banda Pastrello, alla quale si fa risalire l'uccisione a scopo di rapina e per rancori personali di ben otto persone.

Tra i vari misfatti di cui dovrà rispondere la banda, capeggiata dal ventisettenne Sebastiano Pastrello da Favaro Veneto, figura anche la barbara uccisione del commerciante triestino Giorgio Samaja e del suo compagno di viaggio Angelo Rocco, avvenuta nel 1945 presso Musestre, di Roncade. Presi sulla strada di notte essi furono tacciati di criminali fascisti e impiccati a un albero. Il Samaja fu depredato di due milioni fra denaro e titoli che aveva indosso.

La serie dei delitti si completa con l'assassinio del giovanetto Orfeo Cadamuro ucciso per vendetta la notte del 9A luglio 1945 con un colpo di pistola alla testa e poi gettato nelle acque del Sile.

L'INSEDIAMENTO DEI NUOVI MINISTRI

Le consegne a Pella fatte da Einaudi

ROMA, 25 — I nuovi Ministri hanno preso oggi possesso delle rispettive cariche insediandosi nei vari Ministeri ed uffici. Il Presidente della Repubblica, Einaudi, che, assurto alla carica suprema, ha dovuto lasciare il Ministero del Bilancio di cui era titolare, ha proceduto alle consegne dell'ufficio al suo successore, che è, come noto, l'on. Pella, Ministro del Tesoro con l'interim per il Bilancio. Alla cerimonia svoltasi nel salone già occupato da Einaudi, erano presenti il Ministro delle Finanze, Vanoni, il Ministro del Tesoro uscente, Del Vecchio, il direttore della Banca d'Italia e vari alti funzionari dei tre importanti dicasteri.

Il Presidente della Repubblica è stato accolto da un lungo applauso e subito dopo l'on. Pella ha preso la parola, dicendosi orgoglioso di succedere all'uomo che ha retto con tanto onore quel Ministero in un momento così critico per il nostro Paese. L'on. Einaudi ha risposto ringraziando tutti i funzionari per l'efficace collaborazione prestata durante la sua permanenza in quell'ufficio.

Al Ministero del Tesoro è seguito quindi l'insediamento dell'on. Pella, chiamato ad occupare il posto del prof. Del Vecchio, il quale, come si ricorderà, ha chiesto di essere esonerato dalla carica per poter dedicarsi nuovamente agli studi e ritornare alla cattedra di insegnamento all'Università di Bologna. Il Ministro uscente ha avuto parole di caldo elogio per il suo successore ricordando le benemerenze da lui acquisite nel campo economico e finanziario. Del Vecchio ha quindi rilevato che durante il periodo della sua permanenza al Tesoro, l'oro che era quotato a mille lire il grammo è sceso a 840 e che i Buoni del Tesoro mentre prima non segnavano più cifre attive, ora danno un afflusso positivo di circa un miliardo al giorno. Il Ministro Pella, rispondendo al collega, si è dichiarato lieto di poter comunicare che il prof. Del Vecchio è stato nominato governatore italiano del Fondo monetario internazionale in rappresentanza dell'Italia. Successivamente ha avuto luogo l'insediamento del Ministro Vanoni al Ministero delle Finanze, già occupato dall'on. Pella.

Anche i Vicepresidenti del Consiglio Piccioni e Porzio ed i Ministri senza portafoglio Tremelloni e Giovannini hanno preso stamane virtuale possesso dei loro uffici al Viminale. Il Vicepresidente Saragat avrà come residenza ufficiale quella del Ministero della Marina, di cui è titolare.

L'inizio dei lavori del Parlamento è stato fissato al 1.o giugno. A tale scopo l'on. De Gasperi si è recato stamane dal Presidente della Camera, on. Gronchi, per concordare con lui l'ordine dei lavori. Questi sono stati fissati nel seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del Governo; 2) proposte di modificazioni alle aggiunte del regolamento deliberato nel 1920-22, relativo all'istituzione delle commissioni permanenti. Per lo stesso giorno, 1.o giugno, è convocato, come s'è detto, anche il Senato per ascoltare le dichiarazioni del Governo subito dopo che saranno state fatte alla Camera.

Affogato a Lido Venezia?

Scomparsa di un attore della Compagnia Benassi

VENEZIA, 25 — La terza recita di «Jedermann» della compagnia di Memo Benassi, che da qualche sera agisce alla Fenice, si è iniziata oggi con un sensibile ritardo perchè al momento di andare in scena l'attore Otello Zago di 2[?] anni, da Verona, risultava mancante all'appello. Mentre il Benassi provvedeva a quel vuoto con una sostituzione in extremis, la polizia veniva interessata alle ricerche del giovane attore, che risultava essersi assentato nel pomeriggio per fare un bagno al Lido.

I suoi indumenti sono stati trovati all'estremità d'una diga che si protende verso il mare. Dagli stessi mancano però circa centomila lire, che si pretende il giovane avesse con sè, ma che possono essere state da lui affidate per la custodia a persona di fiducia. Tutto lascia supporre che lo Zago, colpito da improvviso malore, sia affogato e trascinato lontano dalla mareggiata.

Il mondo alla vigilia di grossi avvenimenti?

ASSISI, 25 — La secca sorgente rocciosa del famoso Fosso francescano delle carceri, sita a mezza costa del Monte Subasio, ha versato la scorsa notte, come ha riferito il padre guardiano delle carceri, acqua copiosa. Il fenomeno, rarissimo, dato che in generale la sorgente della viva roccia è sempre secca, è stato commentato e non ha mancato di suscitare una certa apprensione nella popolazione, in quanto è diffusa la credenza che il fenomeno si avveri solo alla vigilia di eventi che recano sconvolgimenti in Nazioni e Paesi. Si ricorda infatti che l'acqua sgorgò dalla viva roccia negli anni 1792, nel 1848, nel 1866, e più recentemente nel 1915, nel 1935 e nel 1939.

Un maggio senza precedenti negli ultimi sessant'anni

Siamo vicini alla svolta che ci porterà in piena estate?

ROMA, 25 — In relazione ai perturbamenti atmosferici, che hanno fatto giudicare questo maggio addirittura un «sovvertimento di stagione». il prof. Tommasi, direttore dell'Istituto internazionale di meteorologia, ha dichiarato stasera: «Sono 62 anni, ossia dal 1886, che in Italia non si ha un mese di maggio tanto scorbutico e tanto generoso di pioggia. Le cause sono le solite: lo scontro di grandi masse d'aria fredda proveniente dal Settentrione con altre masse d'aria calda proveniente dal Sud in prossimità della Penisola italiana. Da circa un mese avvengono questi scontri e nessuna delle due correnti riesce a prevalere. Se prevalesse quella del Nord, avremmo tempo bello e sereno, con una temperatura discretamente alta di giorno e piuttosto fredda di notte, mentre se avvenisse il contrario si avrebbero subito, con qualche nebulosità di giorno, temperature decisamente estive. Ora siamo giunti ad una svolta. Potremo tornare ancora alla mite primavera, oppure avviarci di gran corsa verso la più calda estate. La maggioranza dei meteorologhi è però della seconda ipotesi, che è in fondo la più naturale, visto che giugno è prossimo».

IL TERREMOTO NELLA CLASSIFICA DEL GIRO

A Ortelli la maglia rosa Logli vince la Bari - Napoli

NAPOLI, 25 — Il pratese Nedo Logli ha vinto la tappa odierna ma il lauro maggiore va a Vito Ortelli il vero dominatore della giornata e nuovo detentore della maglia rosa.

Il ritmo indiavolato di questa nona tappa del Giro era previsto dopo i fulmini lanciati dagli organizzatori della manifestazione contro l'abulia ormai cronica di buona parte dei concorrenti. Oggi un po' tutti hanno messo del pepe sui 306 chilometri del percorso meno gli assi, i quali attendono com'è noto l'Abetone e le Dolomiti e meno anche Cottur da cui si attendeva a dir la verità una più strenua difesa contro l'attacco portato al suo primato in classifica.

La partenza è stata data in anticipo alle 7; sessanta corridori sono partiti e Paolieri si è ritirato dopo pochi chilometri per dolori allo stomaco. Si percorrono trenta chilometri in un'ora. A Ruvo improvvisamente scappa Pagliazzi. Sulla ruota del fuggitivo si attaccano Luciano Maggini e Bertocchi. Quando dal gruppo si scorge che il trio intende fare sul serio scatta anche Magni che si trascina dietro Renzo Zanazzi, Lambertini, Corrieri, Pasquini e Simonini.

La battaglia è scatenata, piove a dirotto. Più tardi si leverà un vento impetuoso. In testa i due gruppetti si sono intanto congiunti. Sono nove puledri che galoppano ventre a terra. Il gruppo di Ortelli che raccoglie sulla strada tutto il pulviscolo dell'improvviso scoppio è a 1'20"; a tre minuti circa segue il grosso dal quale si distaccano ancora Brignole, Menon e Fondelli. A Canosa (Km. 74) altro sgretolamento del gruppo dal quale s'involano Cecchi, Marangoni, De Santi e Lambertini. Passato l'Ofanto il gruppo di Ortelli riprende finalmente i nove veliti del primo attacco.

A Cerignola (Km. 91) questa pattuglia alata passa con due minuti di distacco dal gruppo di rincalzo composto da Marangoni, Brignole, Menon, Lambertini, Monari e Cecchi. Gli assi seguono lontani a 5'15". Anche Leoni e De Zan ad un certo punto si stufano dalla passività degli assi e con Bellini, Valeriano, Zanazzi e Biagioni si mettono all'inseguimento, ma essi hanno perduto ormai l'autobus. A Foggia (Km. 128) Brignole è Maglia Rosa, ma la corsa non è ancora finita. Oggi è la grande giornata di Ortelli. Nel capoluogo della Capitanata ventidue concorrenti passano in gruppo alle 10,37 alla media di Km. 35.760. A 3'25" passa il gruppo guidato da Leoni e a 10'24" il gruppo di Bartali, Coppi, Cottur.

Si attacca l'erta di Ariano sulla cui sommità (m. 817) è posto il terzo Gran Premio della Montagna. Zanazzi è il primo a cedere. Segue Ausenda. Dopo un rifornimento volante si prende a scalare l'ultima erta di tre chilometri. Ortelli fa rifulgere la sua classe. Primo a scattare è però Cecchi con alla ruota Baito, ma Ortelli rinviene fortissimo e vince il premo seguito nell'ordine da Baito, Logli, Cecchi e Salimbeni. Nella discesa, Brignole rompe il freno. Sulla salita di Grottaminarda Ronconi torna a galla e prende il comando. Prima della salita della Serra le posizioni sono le seguenti: a 4'20 dal gruppo di testa passa De Zan. A 5'30" la esigua schiera guidata da Leoni, a 14'5" il grosso. Sulla vetta della Serra, (Km. 585) rimangono soli Ortelli, Magni, Logli, Cecchi e Ronconi. Seguono a pochi secondi Salimbeni e Lazzarini quindi Brignole e Maggini, indi Corrieri, Lambertini, Pagliazzi e Menon poscia Bertocchi, Ausenda, Marangoni e Zanazzi. De Zan è ancora lontano. Leoni sta per desistere. Ronconi cade nella discesa e si ferisce al viso.

La corsa è così decisa. Il gruppetto marcia d'accordo verso il traguardo, seguito a due minuti da Maggini e Brignole, a 4'40" da Corrieri, Bertocchi, Menon, Astrua, Pagliazzi e Simonini, a 7'55" da Ausenda, a 12'20" da Biagioni, Leoni, Zanazzi Valeriano, Bellini e Pezzi. A 14'30" il grosso.

L'ultimo tratto del percorso viene superato a 38 di media. Ecco Capodichio, Secondigliano il viale dei colli Aminei l'ospedale Calderelli e finalmente il Vomero non però gremito di folla. Entrano in pista Logli, Magni Fiorenzo, Cecchi e Salimbeni, Ortelli che è già pago di essere Maglia Rosa non disputa la volata e così Ronconi sanguinante al viso. La lotta tra Logli e Magni è poco emozionante. Il pratese vince con 10 macchine di vantaggio.

L'ordine d'arrivo

1) LOGLI NEDO che compie i 306 Km. in ore 8.46'10" alla media di Km. 34.893;

2) Magni Fiorenzo, 3) Cecchi, 4) Salimbeni, 5) Ortelli, 6) Ronconi tutti nello stesso tempo del vincitore, 7) Maggini L. in ore 8.50'49", 8) Brignole in 8.52'6", 9) Corrieri in 8.53'30", 10) Pagliazzi s. t., 11) Menon s. t., 12) Bertocchi s. t., 13) Astrua in 8.55'4", 14) De Zan in 8.55'19", 15) Simonini in 8.55' 53", 16) Marangoni s. t., 17) Lambertini, 18) Zanazzi V. in 8.59'33". Segue con lo stesso tempo il gruppo comprendente Bartali, Coppi, Cottur, Leoni e Bresci.

Classifica generale:

1) ORTELLI (Atala) in ore 68 7'45", 2) Magni F. (Wilier Triestina) a 1'33", 3) Cecchi (Cimatti) a 2'29", 4) Brignole (Arbos), a 5'4", 5) Maggini (W-Triestina) a 5'36", 6) Cottur (W.-Triestina) a 5'55", 7) Logli (Arbos) a 6'45", 8) Salimbeni (Legnano) a 9'26", 9) Ronconi (Bianchi) a 9'50", 10) Martini (W.-Triestina) a 10'26", 11) Menon (Benotto) a 11'31", 12) Marangoni (Viani) a 12'12", 13) Bartali (Legnano) a 13'23", 14) Coppi (Bianchi) a 13'23", 15) Bresci (W.-Triestina) a 14'36".

G. P. della Montagna:

1) CECCHI p. 7, 2) Coppi p. 6, 3) Ortelli p. 5, 4) a pari merito Baito, Casola, Biagioni e Martini p. 4, 8) Leoni e Logli p. 3, 10) Bartali e Bevilacqua p. 2, 12) Salimbeni p. 1.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3% 83.20 (83.40), Rendita 5% 94.65 (94.75), Redimibile 3½% 76.55 (76.50), Redimibile 5% 90.25 (—).

Azionari: Generali 12850 (13050), Bastogi 3240 (3280), Cantoni 34000 (33400), Olcese 41000 (—), Cucirini 21400 (21000), Unione Manifatture 135000 (132000), Lan. Rossi 9525 (9600), Fisac 1050 (—), Fibre 2790 (2795), Snia 11950 (12300), Finsider 1370 (1350), Ilva 344 (348), Catini 327 (342), Ansaldo 415 (410), Breda 342 (356), Isotta 108 (109), Fiat 436 (449), Sade 901 (920), Edison 3055 (3120), Caffaro 1950 (1935), Sip 1304 (1314), Vizzola 3295 (3310), Meridelettrica 820 (810), Terni 539 (540), Eridania 13290 (13200), Unes 402 (392), Anic 1830 (1885), Saffa 1250 (1310), Italgas 50 (52.25), Rumianca 285 (294), Burgo 2960 (3850), Ciga 1975 (1990), Seso 1195 (1200), Pirelli Italiana 1350 (1398), Pirelli 2160 (2200).

Mercato riflessivo. Nuova battuta di arresto della fase rialzista. Rinnovate incertezze provocano innumerevoli realizzi con conseguente depressione della quota che si approfondisce sensibilmente a metà borsa. In chiusura modesta miglioria sui minimi per Viscosa, Fibre, Anic, Burgo, mentre la totalità dei valori chiude con sensibili flessioni annullando i vantaggi conseguiti ieri. Chiusura diritti: Viscosa 5350, Cementi 1018.

BORSA DI TRIESTE

Generali 12650 (12950), Assicuratrice 1290 (—), Ras 4700 (4725), C.R.D.A. 307 (—). Unico prezzo fatto: Assicuratrice. Invariate Navigazione e Cantiere.

Cambi 50%. New York 575.75, Zurigo 141, Londra 1970.

Valute libere. Sterlina 8700/8800, Unitaria 1520/1550, marengo 6150/6260, dollaro 590/595, dinaro 155/165, franco svizzero 145/147, franco francese 170/180, oro al mille 860.

CRONACA DELLA CITTA'

Una motonave frigorifera varata ieri a Monfalcone

Il caloroso saluto delle maestranze - Altre sei unità similari in costruzione per l'Argentina

La «Rio Gallegos», motonave frigorifera di 2500 tonnellate, la prima di due navi gemelle commissionate al C. R.D.A. dalla «Flota Mercante del Estado Argentino», è scesa felicemente in mare a Monfalcone alle 10.50 di ieri. Prima che la tradizionale bottiglia di spumante si infrangesse sulla prora, il Principe Arcivescovo di Gorizia mons. Margotti ha benedetto la nave, che ha avuto per gentile madrina la signora Clelia Croci, moglie dell'Ispettore per le costruzioni navali argentine in Italia, cap. di Fregata ing. Alfredo J. Croci. Le maestranze, riunite sui palchi eretti intorno allo scafo e inerpicate sulle gru e sulle tolde delle navi vicine hanno calorosamente applaudito, mentre la nave scendeva in mare tra le grida di gioia delle sirene. Al varo erano presenti numerose autorità, tra le quali il gen. Gloria, il Presidente della Zona di Trieste, dott. Palutan, il Viceprefetto di Gorizia e molti esponenti dell'industria locale. La «Rio Gallegos», che misura m. 112.38 di lunghezza m. 8.90 di altezza, m. 15.10 di larghezza e sviluppa una velocità di 18 nodi, è la prima nave scesa in mare tra quelle commissionate dall'Argentina. Altre 6 si trovano attualmente in costruzione ai C.R.D.A.; l'ultima delle quali è stata impostata ieri mattina.

Problemi sindacali

ARENATE LE DISCUSSIONI SUI COMITATI AZIENDALI — NUOVI CONTRATTI E MINIMI DI STIPENDIO

Le lunghe trattative, condotte dalle organizzazioni sindacali e dall'Associazione degli Industriali in merito al riconoscimento dei Comitati Aziendali, pareva dovessero giungere in porto nell'importante riunione di ieri. Ed invece, contrariamente all'aspettativa, l'irrigidimento dei rappresentanti dei Sindacati Unici ha determinato ancora una volta l'arenamento delle discussioni. Com'è noto, mentre la C.d.L. sostiene, in base al sistema adottato dalla C.G.I.L., il principio della separazione nelle elezioni interne (gli operai eleggono cioè i propri rappresentanti, mentre gli impiegati fanno altrettanto con liste separate), i Sindacati Unici si battono per la presentazione di liste unitarie, che provocherebbero notevole confusione nell'interno delle aziende, falsando facilmente la composizione dei Comitati Aziendali.

Si sono iniziate ieri le trattative per la stipulazione del nuovo contratto normativo per operai edili. Le parti, in questa fase preliminare d'esame, hanno convenuto di approfondire i punti controversi nel corso delle riunioni successive. Le discussioni verranno riprese nella giornata di venerdì. Oggi, all'Ufficio del Lavoro, si riunirà il collegio per la fissazione dei minimi di stipendio spettanti ai dipendenti di un'altra categoria di studi professionali, quella degli ingegneri, architetti e periti edili.

Saggio di ginnastica correttiva alla presenza delle autorità

Alla presenza del Presidente di Zona dott. Palutan, del Presidente del Comune avv. Miani, del col. Marshall, della Divisione educazione del G.M.A., del Sovraintendente scolastico prof. Rubini e di numerosi insegnanti, il dott. Emilio Comisso ha svolto ieri sera nella Palestra di via Giotto un saggio di ginnastica correttiva per alunni. E' questa un'attività divenuta ormai peculiare nelle scuole, e che si ripromette di correggere e sanare imperfezioni ossee e difetti di portamento nel periodo di sviluppo dei giovani. Trieste vanta in questo campo un primato nazionale ed una lunga tradizione di studi. Nel corso del corrente anno, su una popolazione scolastica di 26 mila giovani, 1124 sono gli iscritti ai corsi che vengono tenuti in sei palestre da dodici insegnanti.

Nel corso della dimostrazione pratica di ieri sera, il dott. Comisso ha illustrato alle autorità i più comuni difetti di portamento degli allievi che hanno svolto una serie di interessanti esercizi ginnici correttivi delle imperfezioni simmetriche e asimmetriche. Nei giorni scorsi, il dott. Comisso aveva rappresentato la nostra città in un convegno di studiosi del problema tenutosi a Venezia.

Nessuna raccolta di firme autorizzata dalla L. N.

La Segreteria della Lega Nazionale comunica che nessuna persona è stata autorizzata a raccogliere presso abitazioni od uffici firme per alcuna mozione o richiesta.

Bozzetti per il cartellone della Fiera di Trieste

A partire da domani, in una Sala della Galleria Trieste di Viale XX Settembre n. 16, saranno esposti i bozzetti del cartellone per la prossima Fiera di Trieste. L'orario per il pubblico è quello normale della Galleria.

Rientrato dalla Jugoslavia un ex prigioniero di guerra

E' arrivato ieri a Trieste dalla Jugoslavia l'ex prigioniero di guerra italiano Luciano Gavinello, che è stato fatto proseguire per Novara, suo paese natio. Egli era stato fatto prigioniero a Cettigne ,dove faceva parte della sanità del 40.o Regg. di fanteria. Il periodo più lungo di prigionia, durata complessivamente 5 anni, lo trascorse nel campo 604 di Cettigne. In questo campo gli italiani erano pochi, ed egli fu l'ultimo a lasciarlo. Il ritardo del suo rientro in Patria, il Gavinello lo attribuisce alla sua precaria condizione di salute. Durante la detenzione, egli ebbe occasione di parlare con parecchi deportati civili, benchè non del suo campo. Ricorda i nomi di Camillo Mazzolini, da Bergamo, e di Vincenzo Marzano, da Napoli. Questi deportati, secondo lui, hanno molte difficoltà per ottenere il rimpatrio. Infine il Gavinello ha rilevato che i tedeschi vengono trattati meglio degli italiani. Nella stessa giornata di ieri sono giunti a Trieste 48 profughi fiumani.

Modalità di pagamento dell'I. G. E. per l'anno 1948

Presso l'Ufficio imposta generale sull'entrata di via Udine n. 1 è depositato l'Ordine di servizio dell'Ispettorato delle tasse sugli affari, riguardante lo speciale regime d'imposizione dell'imposta generale sull'entrata per l'anno 1948, per quelle attività economiche per le quali l'imposta stessa viene assolta mediante canoni d'abbonamento. Particolarmente si richiama l'attenzione dei contribuenti, sulla circostanza per la quale, in base alle suddette disposizioni, il termine per presentare la dichiarazione in base all'entrata lorda conseguita nell'anno 1947, scade il 31.5.1948.

Messaggi a Trieste

IL TELEGRAMMA DEL COMANDANTE LE TRUPPE DEL VENETO

Numerosi sono pervenuti al Presidente del Comune, da ogni parte della Repubblica, i telegrammi di felicitazione e d'augurio per il conferimento della Medaglia d'oro al valor militare alla nostra città. Particolari testimonianze di fraternità sono giunte dal Veneto. Il Sindaco Zampieri di Vicenza ha telegrafato: «Alla scolta avanzata dell'italo sangue e dell'italo costume, Vicenza rinnova l'abbraccio fraterno, lieta di associare con lei le civiche bandiere ornate della massima ricompensa al valore». Il generale Cappa, comandante le truppe del Veneto, ha così telegrafato da Padova, nella ricorrenza del 24 maggio: «Nella storica data odierna, auguro a nome delle mie truppe che l'altissima e meritata decorazione al valore sia auspicio di realizzazione per le aspirazioni della italianissima città di Trieste».

Padre Rotondi parlerà in Campo San Giacomo

Terminato il ciclo di orazioni di Padre Lombardi, un altro sacerdote della Compagnia di Gesù, Padre Rotondi, che dell'illustre predicatore è stato ed è il compagno affettuoso nelle peregrinazioni e nella missione di bontà, rivolgerà la sua parola alle folle triestine. Venerdì e sabato, alle ore 19.30, Padre Rotondi parlerà in Campo S. Giacomo. Dato il fondamento sociale, che animerà i suoi discorsi, sono invitati ad intervenirvi i lavoratori, ed in particolar modo gli operai.

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati informa i propri soci che per causa di forza maggiore l'assemblea viene rimandata a lunedì alle 20.30, sempre nella sede della Società Alpina delle Giulie, via Milano n. 2.

SPETTACOLI

Peppino De Filippo al Verdi

Accolto con festante cordialità, Peppino De Filippo ci ha riportato ieri sera la sua comicissima commedia: «Non è vero... ma ci credo» gaiamente intessuta sul motivo della jettatura e della superstizione che essa suscita nel protagonista, anche quando i fenomeni del malocchio si palesano inconsistenti e non incrinano la fortuna del personaggio che ci crede, anche se non è vero. I casi della commedia argutamente congegnati e la figurazione di Gervasio che vede in ogni contrarietà un'insidia e una dimostrazione di jettatura simboleggiata nell'apparizione di un gatto o di una gobba, e preso nella rete di questa credenza, cerca l'immunità negli scongiuri e crede di trovare la salvezza in un finto gobbo, hanno offerto a Peppino lo sfoggio della sua succosa, originalissima, nativa comicità alla quale egli partecipa con tutto il suo spirito ricco di sottili osservazioni, con la sua mimica sobria, meditata e significativa nel disegno morale del credulone nel malocchio; col suo linguaggio che poggia l'accento sulla parola rivelatrice di uno stato d'animo, tutta una minuziosa concordanza di piccoli temi che eccitano il colore e la vivacità del personaggio. Il pubblico che gremiva il teatro, si è divertito, ha riso con pienezza di abbandoni, ed ha rivolto a Peppino e ai suoi attori molti applausi.

Questa sera, alle 20.30, replica a richiesta «Non è vero... ma ci credo». Domani, una novità che ha riportato ovunque un successo senza precedenti: «Quel bandito sono io» farsa in 3 atti e 4 quadri di Peppino De Filippo.

Le ante-prime all'U. P.

La Generalcine ha presentato iersera al Centro Cinematografico dell'Università Popolare un film di Giorgio Pastina: «Vanità». Il pubblico ha molto apprezzato il lavoro, che si vale dell'ottima interpretazione di Ruggero Ruggeri, Dina Galli, Walter Chiari, Liliana Laine, Mario Ferrari, Otello Toso e Luigi Almirante.

Oggi, il Centro presenterà due programmi culturali e ricreativi dedicati agli studenti ed ai giovani operai. Per gli spettacoli, che avranno inizio alle ore 18 ed alle ore 21, verranno diramati gli inviti tramite le presidenze scolastiche e gli enti aziendali. E' annunziata per domani un'attesissima ante-prima: «Contrabbandieri» in technicolor.

Un successo del M.o Garulli

Con la direzione del maestro Valdo Garulli è stato eseguito a Udine, nella sede degli «Amici della musica» un «Florilegio da Frate Francesco» l'opera che lo stesso Garulli ha composto su testo poetico di Baccio Ziliotto e che il nostro pubblico ebbe occasione di ascoltare l'anno decorso in alcuni importanti frammenti, ammirandone la schietta e originale costruzione musicale insieme all'ispirata melodia. Il pubblico udinese ha accolto l'opera garulliana con fervidissimo successo ed ha acclamato l'autore e gli esecutori.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Dopo brevi sofferenze, alle ore 16, come visse santamente, munita dei conforti religiosi rese la sua bell'anima a Dio

Aurora Celar ved. Giovannizio

Affranti dall'irreparabile perdita la figlia ELSA col marito Cap. G. STEFANI e il figlio CLAUDIO, il nipote GIORGIO BUDA - DANCEVICH con la moglie, le sorelle e i nipoti assenti, le famiglie Giovannizio, Dancevich e Favretti annunciano la perdita a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della cara Estinta avranno luogo giovedì 27 corr. alle ore 10 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 maggio 1948.

† Dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi, spirò serenamente addì 24 corr. la nostra amata

Maria Kenich

lasciando nel dolore i FRATELLI, la SORELLA, le COGNATE, il COGNATO, i NIPOTI e parenti tutti che ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 16 partendo dall'abitazione di via F. Petrarca 3.

† Il 23 maggio decedeva improvvisamente

Eugenia Teodorevich Teodorelli

Addolorati ne dànno l'annuncio i cugini Piro, Susanna, Diana e Mario Ellul German e la fedele Angela Dekleva.

La famiglia FERESIN e congiunti ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore e vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Valeria

Particolarmente ringraziano il Direttore e gli impiegati dell'Ufficio annonario, superiori e dipendenti della Telve e la Società Ribi.

Gorizia, 26 maggio 1948.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

LAVORANTE sarta uomo cerca sartoria Leone, Goldoni 9. 47438 D
RAGAZZA stabile, seria, pratica, con referenze, cercasi da piccola famiglia. Telefonare 25631. 47444 B

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

PRESTASERVIZI ore da combinarsi offresi. Via San Sergio 2-III. 47410 A
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Via G. Vasari 6, Allisi.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
RAGAZZA stabile cercasi. Fabio Severo 49, Jurcev. 47401 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

PENSIONATO presenza fidatissimo referenze, offresi custode, portiere, riscuotitore. Offerte Cass. 13819 C, UPI.
PITTORE stanze cucine lavoro accurato. Oscar Cauarutto, Settefontane 8-II.
RAGIONIERE pensionato assumerebbe bilanci, impianti, avviamenti, controlli piccole aziende, qualsiasi lavoro amministrativo, occorrendo corrispondenza inglese francese tedesca spagnola. Anche mezza giornata. Cass. 13815 C, UPI.
SIGNORINA offresi con cauzione, indossatrice commessa e mezza lavorante sarta donna. Cass. 13818 C, UPI.
SIGNORINA praticissima maglia uncino cercasi. Cassa Risparmio 1-III.
TRADUTTORE interprete francese, tedesco, inglese, occuperebbesi anche mezza giornata. Cass. 13809 C, UPI.
VEDOVA giovane, capace stenodattilografa in inglese e tedesco, cerca posto presso azienda seria. Referenze. Cassetta 13812 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

FALEGNAME assume lavori riparazioni e lucidatura. Carpison 16. 47445 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

DISOCCUPATI ambosessi lavoro facile, redditizio, domicilio. Casella postale 24, Alassio. 13823 D
MEZZA lavorante camiciaia pratica occhielli cerc. Marangoni, via Giulia 114.
SIGNORA signorina accompagnare bambino, cercasi. Pomeriggio, telef. 26-310.
SIGNORINA praticante ufficio, cognizioni dattilografia cercasi. Presentarsi: Ristorante Stazione Centrale, mercoledì, dalle 11-12. 47349 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

INSEGNANTE statale cerca camera per sè e famiglia. Eventuale comodo cucina. Cass. 13814 E, UPI.
STANZA uso ufficio, indipendente, centrale, cercasi. Cass. 13776 E, UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERINO darebbesi cambio lavori casa, soltanto ragazza seria, onesta. XX Settembre 21-II, Palese. 47429 F
MATRIMONIALE arredata, ampia, conforto, centro, uso bagno, escluso cucinare affitt. Cass. 13820 F, UPI.
MATRIMONIALE lussuosa indipendente, telefono, posizione centrale, unico subinquilino, affitt. a distinti pagando alcuni mesi anticipati. Offerte Cass. 13824 F UPI
MOBILIATA con vitto famigliare affitt. Foscolo 40, porta 7. 47402 F
MOBILIATE affittansi, scambi. Rustia, Caffè Tommaseo. 47436 F
STANZA due letti affitt. prontamente 2 distinti. Ind. UPI 47430 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

RAGIONERIA, computisteria, conversazione, corrispondenza inglese, francese, tedesca, spagnola, insegna ragioniere pensionato già assistente banco modello scuola sup. comm. Amburgo. Materiale didattico gratuito. Cass. 13815 G UPI.
LAUREATO impartisce ripetizioni matematica fisica ecc., scuole medie. Crispi 53, II. sinistra, ore 13-15.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

CAPPUCCIO smarrito lunedì sera piazza Unità. Mancia riportandolo Beccaria 3, portineria. 47406 H
MAZZO cinque chiavi, di cui due comuni, smarrito. Mancia competente consegnandole Bar Italia. 47424 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta bagno cucina con poggiolo termosifone, soleggiato, I piano, vicinissimo giardino pubblico, affitto L. 700, scambiasi con uguale o più grande, sempre moderno. Telefonare 4196. 47427 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

UFFICIALE americano con famiglia cerca appartamento con 2 stanze letto, salotto cucina e bagno. Telefonare 4233, ten. Blackwell. 47361 L
MAGAZZINO oltre 50 mq., eventuale telefono, cercasi. Cass. 13830 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

BETONIERA litri duecento rotazione elettromeccanica rovesciamento mano motore tre HP ingranaggio montata carrello tre ruote noleggiasi. Telef. 29572.
CAPRA lattifera vend. causa malattia. Rolano, Scala Santa 146. 17420 M
CORDE zattera noleggiansi. Cassetta 13827 M, UPI.
FRIGORIFERO 2 porte 200 litri motore nuovo adatto negozio, vend. Ginnastica 52, alimentari. 47434 M
MACCHINE cucire Vigor, Singer, mobiletti moderni, facilitazioni pagamento. Settefontane 2, negozio. 47078 M
PASTORI tedeschi (Schäferhunde) età un anno ed uno e mezzo esemplari bellissimi addestrati guardia vend. Canile S. Giusto, Opicina. 47240 M
SEDIE metalliche lussuose con sedile in legno vend. occas. Falegnameria, via Canova 4. 61076 M
SETTER irlandesi cuccioli bellissimi esemplari, vend. Canile San Giusto, Opicina.
VESTITI due cresima e bicicletta bambina. Coroneo 3, porta 20. 47437 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
A buoni prezzi compero abiti paletò biancheria scarpe, ecc., tutto usato, uomo; pago bene. Provate. Recomi domicilio. Scrivere: Disegni Davide, fermo Posta Trieste. 5447 N
AFFETTATRICE salumi cercasi noleggio. Via Roma 22, pasticceria. 47409 N
RADIO usate, qualunque stato, qualsiasi marca, compero. Pozzo Mare 2, negozio.

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15

ARMADIO salvaroba comperasi. Tel. 3618.
ARMADIO ufficio, americano doppio, vend. Tel. 5962 (9-11).
ATTACCAPANNI 8500, cucine 55.000, matrimoniali 70.000, divanoletto 12.000, letti con rete 9800, carrozzine, lettini 8000. Tarabochia 6. 47391 NN
CUCINA grandiosa, altra mobile unico, vend. Crispi 51, falegnameria.
LIBRERIE bar con armadio modernissime, garanzia, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento, vendo falegname via della Scaletta 8 (trav. Rivo). 47357 NN
MATRIMONIALI chiare, scure, nuove, bellissime, 4 porte, panniforti, occas. Pacinotti 11. 47333 NN
MATRIMONIALI, cucine salotti, camere da pranzo, proprio lavoratorio, vendita rateale. Madonnina 21. 46871 NN
MATRIMONIALE lussuosa garantita vend. occas. Falegnameria Toti 19.
MOBILIO nuovo e scelta cambiasi ritirando autovettura italiana. Rivolgersi: Largo Panfili 1. 47428 NN
PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas. Carducci 32-II 002 NN
PRANZO bella 75.000 trattabili, anticamera 18.000, vend. occas. S. Lazzaro 8, porta 8. 47447 NN
SALOTTO pulman straoccas. vend. Gatteri 47, primo destra. 46872 NN
SEDIE, tavoli usati per giardino cercansi. Telefono 29480. 555 NN
STANZA pranzo e matrimoniale, tappeto vend. Torrebianca 21, p. 8, dalle 9-12.
STANZA pranzo vend. o scambiasi salotto. Oriani 2-II, sinistra, orario 10-12.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

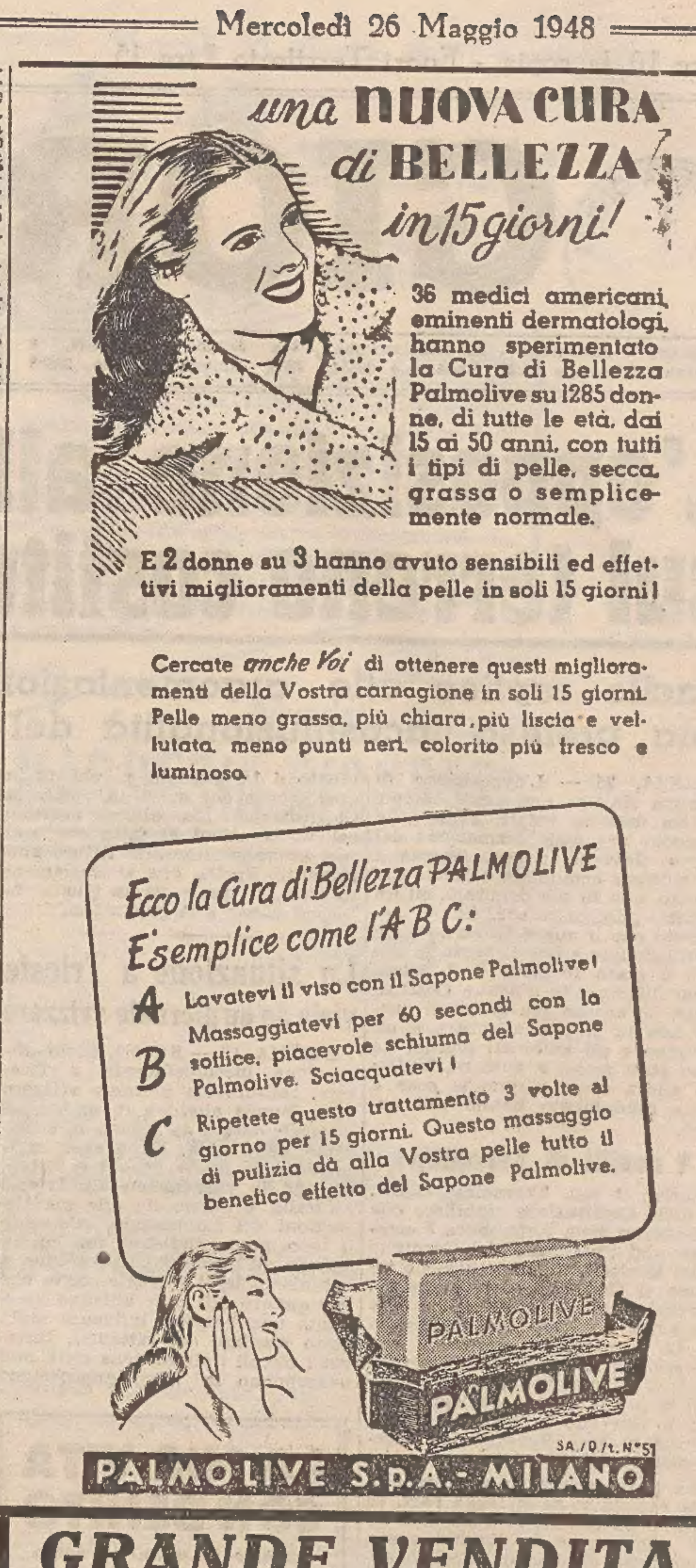
ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O
OROLOGI, cronometri, oggetti d'oro riparazione laboratorio precisione Berma, Mazzini 39. 47442 OO
PELLICCE, riparazioni, pulitura; confezioni su misura. Casa della Pelliccia, via Mazzini 16-II. 002 OO

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

ARDEA 1100, Topolino seminuova perfetto stato acquista privato contanti da privato, esclusi mediatori. Dettagliare offerte Cass. 13829 Q, UPI.
ARDITA 1750 Berlina gomme 90% motore rimesso nuovo vend. Autorimessa Cassinari, viale Miramare 1 (fronte Stazione Centrale). 47435 Q
BICICLETTA donna, coperture nuove, occasionissima vend. S. Francesco 2-I d.
BICICLETTA corsa, cambio Campagnolo, seminuova, vend. Lodole 12. 61078 Q
CAMIONCINO port. 6 ql. occasione vend. Via Rivalto 2. 61077 Q
FURGONCINO chiuso 501 circolante gommato ottime condizioni vend. Anastasio 22, tel. 7771. 61075 Q
TOPOLINO balestra lunga apribile scambiasi con 1100 musone buono stato. Cassetta 13826 Q, UPI.
TOPOLINO perfetto stato generale, vend. esclusi mediatori. S. Francesco 31, telef. 61-77. Autorimessa «Miramare».
1100 ultima serie vendesi. Via Palladio 5, tel. 91-690. 47390 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

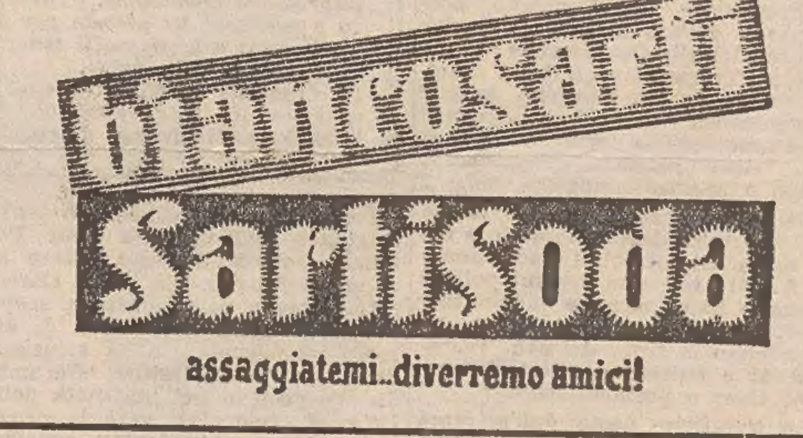
GELATERIA Trieste nuovissima completa compressore, quattro pozzetti, forno cassate, vend. Cass. 13810 R UPI.
OFFICINA vulcanizzazione modernamente attrezzata vend. darebbesi in consegna. Cass. 13727 R, UPI.
TRATTORIA darebbesi consegna, cauzione. Rivolgersi Anastasio 22, Liquori.



GRANDE VENDITA ABITI

PELLICCERIA **MARCHI** VIA GENOVA N. 19

MODELLO E COMUNI CAMICETTE SOTTANE PREZZI IMBATTIBILI



ASTERISCHI

LA SEZIONE SPETTACOLO DEL C. C. A.

Domani, al Cinema Alabarda, la Sezione Spettacolo del C.C.A. ha il piacere di presentare il famoso film di Marcel Carné: «Les enfants du Paradis» 1944-1945, nelle sue due epoche: «Le Boulevard du crime» e «L'homme blanc» con Arletty, J. L. Barrault, P. Brasseur, P. Renoir e M. Casares. Si rende noto che il film, in edizione originale, non verrà doppiato in italiano, nè verrà quindi proiettato in visione normale. Data la sua eccezionale lunghezza, l'ora d'inizio verrà anticipata alle 9.30. Si pregano i soci di osservare la massima puntualità.

UN PROBLEMA ASSILLANTE

è, per l'uomo d'affari, il tempo. Ed il tempo passato in viaggio, treno o auto, è generalmente tempo sprecato. Trieste-Milano con la SISA fa risparmiare molte ore di viaggio, molte scomodità, ed in definitiva anche molto denaro. Volate SISA: partendo da Trieste alle 7, avete praticamente la giornata completa a disposizione per i vostri affari a Milano. L'aereo lascia Milano alle 17.30: si può anche ritornare in serata.

STASERA GIO PONTI AL C. C. A.

Alle 19 di oggi l'illustre architetto Gio Ponti, direttore di «Domus», ben noto oltre che per la sua grande attività costruttiva per l'appassionato studio sempre portato ai problemi dell'architettura e dell'arte, sarà al C. C. A. per una conferenza sul tema: «La casa, le arti e l'architettura». Sono invitati ad assistere, oltre egli architetti, artisti ed artigiani, quanti s'interessano dell'argomento.

Un investimento mortale

E' comparso ieri dinanzi alla IV Sezione del Tribunale l'autista Giuseppe Turco, imputato di omicidio colposo per avere il 6 gennaio u. s., guidando un'autocorriera delle Autolinee Triestine, cagionato la morte di Nicolò Locascio. Secondo l'accusa il Turco era colpevole di avere mancato di dare le segnalazioni acustiche, e di avere guidato la macchina a forte andatura ed a fari spenti. Le testimonianze di causa, invece, ed eccezione della teste Giglio Ersilia, in contraddizione peraltro, hanno affermato che l'autocorriera procedeva a velocità normale. Il povero Locascio, mentre stava spingendo un carretto a mano carico di ghiaccio, ad un certo punto aveva voluto mutare direzione proprio all'approssimarsi dell'autocorriera. Il P.M., basandosi particolarmente sulla testimonianza di tale Delfina Pillaz, ha chiesto la condanna del Turco a 11 mesi di reclusione. L'avv. Poillucci ha parlato in difesa dell'imputato, sostenendone l'innocenza, quindi l'avv. Jona ha discusso minutamente la causa in fatto ed in diritto, dimostrando la completa innocenza del Turco. La tesi della difesa è stata accolta dal Tribunale, che ha pronunciato sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato. Presidente: dott. Fabrio; giudici: dott. Modugno e Troilis; P. M.: dott. Rosano.

Sordità - Deboli d' udito

Il dott. BUCHWALD Direttore medico della MAICO riceve a Trieste, Albergo Excelsior, nei giorni 28, 29 e 30 maggio per consulti sull'udito inerenti l'applicazione individuale dei nuovi apparecchi acustici americani MAICO a valvole termoioniche.

Istituto MAICO per l'Italia, Milano, via Legnano 32, tel. 632872.

L'aggressione e il rapimento del parroco di S. Dorligo

Racconto di testimoni oculari

La premeditazione confermata dall'invito rivolto a don Smrkol di recarsi alla festa del Patrono a S. Servolo

La brutale aggressione di San Servolo, di cui è rimasto vittima il parroco di San Dorligo della Valle, don Antonio Smrkol, ha suscitato vivissimo sdegno nella popolazione della borgata. Sono trascorsi due giorni dal sacrilego fatto, e di don Smrkol manca ancora qualsiasi notizia ufficiale. La sera stessa dell'incidente le donne di San Dorligo si sono raccolte a pregare nella chiesetta. All'uscita dal pio luogo, sono state viste numerose persone stracciare la tessera dell'U.A.I.S.. Pare che la popolazione intenda indire un pubblico comizio per chiedere lo scioglimento dell'associazione slavo-comunista. Anche a San Servolo la gente ha biasimato aspramente il fatto; don Smrkol è un giovane sacerdote che in pochi anni aveva saputo acquistarsi simpatia, rispetto e stima.

Venerdì scorso, il Comitato di San Servolo aveva tenuto un pubblico comizio, durante il quale era stato deciso di invitare nel villaggio per lunedì 24, festa del Patrono, don Smrkol, per la tradizionale funzione religiosa nella grotta del Martire. A questo proposito era stato redatto anche un invito, che un messo aveva recapitato al parroco di San Dorligo, il quale aveva anche cura dei fedeli di San Servolo. La frontiera non aveva arrestato la sua missione, e tutte le volte che a San Servolo c'era bisogno della sua assistenza spirituale, egli saliva al paese. Da testimoni oculari abbiamo appreso come si è svolta la brutale aggressione. Lunedì mattina, alla spicciolata, gli scolari, accompagnati dalle due insegnanti e da don Smrkol, si sono diretti verso San Servolo, seguiti a breve distanza da una ventina di abitanti di San Dorligo, genitori dei bambini. Alle 10, don Smrkol ha officiato la Messa, protrattasi fino alle 11 circa, ora in cui, preceduto da alcuni fedeli, egli ha raggiunto il piccolo spiazzo antistante la grotta. Il sacerdote stava avviandosi verso un vicino boschetto di tigli, dove intendeva consumare la merenda dal sacco insieme coi bambini, quando si è ricordato d'aver dimenticato nell'interno della grotta alcuni paramenti sacri. Prima di tornare sui suoi passi, il reverendo ha affidato ad un cantore della chiesa di San Dorligo la sua busta di pelle e l'ombrello, affinchè glieli custodisse fino al suo ritorno.

Don Smrkol aveva appena incominciato a scendere i gradini, quando due individui sui trent'anni, uno dei quali indossante una specie di divisa del tipo inglese, l'hanno seguito, raggiungendolo all'ingresso della grotta. Mentre il cantore stava osservando la scena, dall'interno della grotta una bimba urlava con voce disperata «Aiuto, aiuto, stanno bastonando il parroco». L'urlo della bimba ha seminato il panico tra i numerosi fedeli che lentamente stavano raggiungendo l'uscita, e in breve, scolari, venditrici di dolci, uomini e donne, si sono dispersi all'intorno. Il cantore, udito il grido della bimba, ha tentato di imboccare di corsa le scale, ma due energumeni, che fino a poco prima avevano confabulato con gli aggressori del prete, l'hanno trattenuto per le spalle, tempestandolo di pugni. Quando gli aggressori si sono placati, il cantore, che nel frattempo era caduto al suolo stordito, si è rialzato ed ha raggiunto una casa vicina. Era lordo di sangue.

Egli ha narrato di aver visto, appena riavutosi dalle percosse, don Smrkol nella trattoria Lovrica, a circa 200 metri dalla grotta. Il sacerdote era pallidissimo e si comprimeva il viso con un fazzoletto, era ferito alle tempie ed aveva gli occhi tumefatti. Sul posto si trovavano anche sei guardie del popolo ed un commissario. Costui ha fatto salire diverse persone al piano superiore per interrogarle. Primo ad essere chiamato è stato don Smrkol, e la stesura del suo verbale è durata oltre venti minuti, dopo di chè egli è ridisceso nel locale. Una donna di San Dorligo ha chiesto al commissario di consentire al parroco di ritornare al suo paese, ma ha ottenuto una secca risposta. La stessa donna ha udito, poco dopo, il commissario dire ad una guardia che il parroco sarebbe stato trasferito all'infermeria delle carceri di Capodistria, come del resto deve essere stato fatto. Una contadina, presente nella grotta al momento in cui i due aggressori si avvicinavano a don Smrkol, ha narrato che, mentre uno di essi lo tempestava di pugni e schiaffi, l'altro, servendosi di una pietra lo colpiva con violenza alle spalle. Una piccina, che era accanto al sacerdote, ha attirato le ire dei due energumeni, ma il parroco, posando una mano sul capo della bimba, ha esortato gli aggressori di non usare violenza contro gli innocenti.

Barcollando, don Smrkol, seguito dai suoi fedeli, ha raggiunto l'abitato di San Servolo, dove si è ripulito nelle acque di uno stagno. Gli abitanti di San Servolo sono concordi nell'affermare che i quattro aggressori non sono del luogo, ma provengono, con tutta probabilità, dall'interno della Jugoslavia; altri hanno avanzato l'ipotesi che essi facciano parte della Difesa popolare di San Servolo. Con grande fatica le insegnanti, raccolti i bambini piangenti ed impauriti, sono riuscite a raggiungere San Dorligo, seguite a breve distanza da tutti i partecipanti alla drammatica gita. Il nome di don Smrkol è oggi sulla bocca di tutti gli abitanti della località, i quali hanno sempre trovato nel loro sacerdote anche un amico ed un benefattore. Si deve a lui, difatti l'asilo infantile, recentemente costruito in paese.

LO SPORT

I campionati francesi di tennis

Cucelli e Del Bello eliminati

PARIGI, 25 — Nei quarti di finale dei campionati internazionali di tennis di Francia, l'americano Patty ha battuto Marcello Del Bello per 6-1, 6-3, 8-6 e l'altro americano, Parker, ha battuto Gianni Cucelli per 6-1, 6-2, 6-1. La Bossi si è ritirata.

La squadra del Modena arriverà a Trieste in pullman oggi verso le 19 ed alloggerà all'Excelsior. Essa scenderà in campo nella seguente formazione: Corazza; Silvestri, Braglia; Menegotti, Neri e Stefanini (che sostituisce lo squalificato Malinverni); Romani, Bertoni, Pernigo, Sentimenti V, Del Medico. La Triestina metterà in campo la formazione di domenica scorsa, colla variante di Begni all'ala sinistra al posto di Bernard. La partita avrà inizio alle ore 16.

Mitri-Embareck. I preparativi per la riunione pugilistica che avrà luogo al Castello di San Giusto sabato 29 corrente sono pressochè terminati. Al centro dello spazioso cortile verrà piazzato l'ampio ring che veniva usato all'Idroscalo. Ecco il programma completo della riunione: Dilettanti: Antoniutti (Crda) contro Pitacco (Libertas), Di Rocco (APT) contro Busetto (Libertas), Colonna (APT) contro Rossi (Reyer di Venezia), Pravisani (Libertas) contro Milan (Reyer), Gabadi I (APT) contro Muraro (Reyer). Professionisti: Mitri (campione d'Italia) contro Embareck (Parigi).

Il pugile italiano Luigi Valentini di Roma, alla sua seconda apparizione sui rings americani, ha battuto ai punti Willie Cheatum in un incontro di dieci riprese disputatosi questa notte a Chicago.

Domani Libertas-Cividalese per la serie «C». Dopo aver tenuto il comando del girone per oltre sei mesi, la Libertas ha dovuto cederlo nuovamente ora alla sua irriducibile rivale Edera. Sarà ora ben difficile la sua riconquista, considerata l'incompletezza della squadra biancocrociata causata dalle note squalifiche. Domani alle 10.30 sul campo di San Giovanni, sarà ospite della Libertas l'undici cividalese, il quale non dovrebbe però incutere timore ai locali, già vincitori nel girone di andata sul campo dei friulani.

Correrà Volotone? Domani con inizio alle 17 avrà luogo a Montebello un convegno di corse al trotto che comprende otto prove. Moneta principale il Premio dei Campi, lire 250.000, m. 1600-1700. Risultano iscritti Essica, Birichina e Piero Prà, a metri 1600; Bocca di Leone, Datura, Breverino a metri 1650; Volotone a metri 1700. La partecipazione di quest'ultimo è però dubbia.

L'orario dell'esposizione per la grande asta di primavera

L'esposizione per la grande asta di primavera che si terrà sabato 29, alle ore 17, alla Galleria d'Arte al Corso, sarà aperta da oggi a venerdì con il seguente orario: dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 20.45, all'Alpina delle Giulie, conversazione del dott. Celestino Ceria sul tema «Viaggio nel paese di Solveig» (la lezione di roccia è rimandata a venerdì alle 19.30). — Ore 19, l'esecutivo dell'A.P.I. in sede. — Ore 20.30, al Circolo S. Giusto riunione dei soci.

★ DOMANI — Ore 18.30, alla Società antroposofica, conferenza del prof. F. Niedermayer su «La scuola di Atene di Raffaello». — Ore 9.30, al Circolo canottieri Adria, inaugurazione della stagione remiera e varo della nuova doppia canoa. — Ore 14, con la XXX Ottobre, scampagnata a Marano Lagunare.

★ Per questa settimana, alla Scuola medica ospedaliera, le lezioni di Patologia e di Medicina generale sono sospese.

★ Il corso di radiotecnica alle Acli, che doveva iniziarsi ieri, è rinviato a stasera alle 19.30.

★ La sede del M. S. I. è stata traslocata in via Torrebianca 25, I piano. Orario: dalle 19 alle 21.

★ L'Ordine dei Cavalieri della Morte organizza per domenica un pellegrinaggio al Sacrario di Redipuglia, con successiva escursione a Grado ed Aquileia.

Ingrassare troppo significa invecchiare

La formazione nell'organismo di grassi superflui è conseguenza della imperfetta assimilazione delle sostanze nutritive e trova la sua causa principale nella vita sedentaria e nella alimentazione priva di scorie.

L'obesità, se pure non è una vera e propria malattia, predispone l'organismo a vari e talora gravi disturbi.

Agli obesi si consiglia di prendere tutti i giorni uno o due misurini di CRISTALLI JODATI VETTOR PISANI che disintossicano l'organismo, purificano il sangue e riattivano le funzioni intestinali.

Richiedete nelle Farmacie: CRISTALLI JODATI VETTOR PISANI.

(Concessionaria SICFA - Corso Stati Uniti, 6. - TORINO). (49)

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Spettacoli continuati, ore 15, 18, ult. 21: «I migliori anni della nostra vita» con Myrna Loy, Frederic March, Dana Andrews. Prezzi normali.
SUPERCINEMA. 16: «Lo straniero» con E. Robinson, Loretta Young e O. Welles.
FENICE. 16.15: «Passaporto per Suez» con W. William, A. Savage; fuori progr.: «Michelangelo pittore». Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30): «La città dei ragazzi», un capolavoro Metro con Spencer Tracy, Mickey Rooney. Ultima 22. Grande successo.
ITALIA. 16: «Singapore», città dell'intrigo, del mistero, Ada Gardner, Fred Mc Murray.
ALABARDA. 15.30: «Sangue e arena», colosso a colori con Tyrone Power.
IMPERO. 16: Un film sensazionale «Il segreto del medaglione» con Loraine Day, Brian Akerne, Robert Mitchum e Gene Raymond. R. K. O.
VIALE. 16: «Follie di jazz» con Fred Astaire, Paulette Goddard.
MASSIMO. 16: «Il ponte di Waterloo» con Vivien Leigh e Robert Taylor.
NOVO CINE. 16: «Fiamme sul Messico» con George Hunston, Al St. John.
GARIBALDI. 16 (ult. 22): «Anime allo specchio», Joan Bennett e F. Tone.
CINE DEL MARE. 16: «Zanna bianca», dal romanzo di Jack London. Segue doc. «Nelle sabbie dell'Asia Centrale».
ARMONIA. 16 (cassa 15.30): «Se ci sei, batti due colpi» con Gianni e Pinotto. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli. Grande spettacolo.
ODEON. 15.30: «Fuori da quelle... muraglie» con Stanlio e Olio.
SAVONA. 16: L'amore che ti ho dato», D. Montgomery, J. Howard; capolavoro.
IDEALE. 15: «Lotte nella Jungla», le sensazionali avventure del più grande cacciatore del mondo. Fuori programma: «Paperino e le anitre», in tecnicolore.
MARCONI. 16: «Il ponte dell'amore» con Ginger Rogers, Ronald Colman; divertente intrigo d'amore.
AZZURRO. 15: «Il compagno B.», comicissimo con Stan Laurel e Oliver Hardy.
ADUA. 15: «Venti anni dopo» con Stanlio e Olio; comicissimo.
RADIO. 16: Oggi nuovo programma.
VITTORIA. 16: «Sotto il cielo delle Haway» con il piccolo Boby Breen.
VENEZIA. 15.30: «Capitan tempesta». Prossimamente: «Sangue sul sole».
BELVEDERE. 16: «Così finisce la nostra notte», drammatico con F. March, A. Sten e von Stroheim.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. 21: «Lady Hamilton» con Laurence Oliver, Vivian Leigh. Seguirà un attraente spettacolo di varietà.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 12.58: Oggi alla Radio. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra Percy Faith. 14.15: Musica varia. 17.30: Musica da ballo. 18: Il clavicembalo ben temperato, di G. S. Bach, pianista Mizi Brusotti. 18.25: Arie e sinfonie da opere. 18.45: Orchestra Nicelli (intervallo: 19-19.10, notizie sul Giro d'Italia). 19.30: Lezione d'inglese; indi: Musica varia. 20: Notiziario. 20.35: «Varietà di valzer», Harry Horlick e la sua orchestra. 21: «Tragedia d'amore», quattro atti di Gunna Heiberg; indi: Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 12.20: Partenza da Napoli del Giro d'Italia. 13.24: Quadri musicali. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 16.30: Arrivo a Fiuggi del Giro d'Italia. 19: Commenti sul Giro d'Italia. 21: Celebrazioni del '48: «La primavera della Patria», scene di A. Monti. 21.15: «Fumo... Fumo... Fumo...», rivista di A. Cavaliere. 21.45: Torneo per giovani cantanti lirici.

STATO CIVILE

MORTI: Teodorevich Eugenia, a. 72; Slamich Renato, mesi 1; Porro Vincenzo, a. 78; Tiziani in Manzoni Regina, a. 53; Kenich Maria, a. 67; Bonazza in Collarini Elvira, a. 67.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vesnaver Antonio, agente P. C. con Iugovaz Adele, casalinga; Basso Zeffirino, dirigente commerciale con Molk Ida Marcella, casalinga; Magris Umberto, impiegato con Lazzari Liliana, impiegata; Walwer James, caporale Es. amer. con Pangerc Laura, casalinga; Badini Amedeo, orologiaio con Guardiani Lelia, impiegata; Uyetake Arthur, falegname con Funcis Anna, cameriera.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Filippo Neri. Il sole sorge alle 5.16, tramonta alle 20.38. La luna sorge alle 0.27, tramonta alle 7.38.

Marea. Bassa: ore 5.55, cm. 54 sotto il l. m. m.; alta: ore 12.55, cm. 18 sopra il l. m. m.; bassa: ore 17.40, cm. 2 sotto il l. m. m.; alta: ore 23.10, cm. 32 sopra il l. m. m..

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.

ORARI PRINCIPALI PARTENZE:

MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA, BRESCIA.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA - Varie corse giornaliere.
PADOVA - (ultima ore 20).
BOLOGNA - Mattino e pomeriggio.
FIRENZE (MESTRE - BOLOGNA) martedì, giovedì, sabato ore 5.30
ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) lunedì, venerdì ore 5.30.
TRENTO-BOLZANO-MERANO - Lunedì, mercoledì, sabato.
TRIESTE - AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO giovedì, sabato, domenica ore 7.
TOLMEZZO - SAPPADA - SESTO - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.
UDINE - Feriale e festivo ore 7.30.
GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

IOLANDA MODOLO
ARGEO CORETTI
sposi

Trieste, 26 maggio 1948.

CAVALLAR
PER BATTESIMI, NOZZE, ONOMASTICI, GIUBILEI

Stenodattilografa
perfetta italiano, tedesco, cerca importante industria milanese. Offerte cassetta N. 13808 Z.

3 GRANDI ARTISTI
EDWARD ROBINSON
LORETTA YOUNG
ORSON WELLES
in un grande film
Lo straniero
Oggi al Supercinema

ANTIPIROSOL
DIGESTIONI DIFFICILI - BRUCIORI DI STOMACO - ACIDITÀ - CRAMPI FERMENTAZIONI INTESTINALI

Vendita aceto

Il CRASC HQ 26 Gen Tpt Soln, offre in vendita la merce seguente: 55 litri cadauna.eKo mhmh mh 3000 galloni di aceto (13.680 litri circa - in damigiane da 55 litri cadauna.

La suddetta merce è visibile subito al Supply Depot (FTT) al Porto Vittorio Emanuele, Trieste.

Il dazio sulla merce è a carico dell'acquirente.

Le offerte, con i relativi prezzi, vanno indirizzati al CRASC HQ 26 Gen Tpt Coln Viale Miramare 129, Trieste, tel. N. 29175 int. 9, in buste chiuse con la dicitura: «Offerta per aceto», entro le ore 17 del 2 giugno 1948.

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 . Telefono 3419

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa n. 10
Telef. 6167 . Ore 16-17, 19.20-20.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.20 - 18-20
Viale XX Settembre 20.III . Tel. 68.48

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore: 11-13.30 e 18-20.30 — Festivi 10.12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II, T. 5844

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12 e 15-20 - Domeniche 10.12

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30